



Interinali Melfi : un accordo che lascia i problemi sostanzialmente irrisolti

Si è conclusa negativamente la vertenza dei lavoratori interinali della Plastic Components, ex Ergom di Melfi che hanno lottato per diversi giorni rivendicando l'assunzione alla ex Ergomenon dall'agenzia interinale.

Uno stuolo di dirigenti di Fim-Fiom-Uilm e Failms sono intervenuti sostenendo che gli obiettivi dei lavoratori interinali erano irrealizzabili creando le premesse per un accordicchio.

Nonostante la Fiom addirittura insieme ai propri delegati con il volantino del 13 Maggio 2009 chiedesse nuova occupazione per almeno 500 giovani disoccupati.

I delegati RSU che all'inizio avevano sostenuto le ragioni dei lavoratori strada facendo hanno incominciato a sostenere le posizioni dei sindacati Fim-Fiom-Uilm e Failms e non quelle dei lavoratori che lottavano con il sostegno dei lavoratori della ex Ergom con contratto indeterminato.

I lavoratori interinali della ex Ergom avevano lavorato per oltre tre anni alle dipendenze dell'azienda, poi lavorando come interinali per altri mesi alla ex Ergom, prima il lavoro a termine e poi quello interinale per tenere i lavoratori in una condizione precaria senza fine.

Gli interinali erano più di cento, poi ridotti a 25 a metà del mese di maggio 2009, dopo il licenziamento di 13, assieme i lavoratori hanno iniziato la protesta a cui si sono successivamente uniti una trentina di lavoratori interinali della Magneti Marelli di Melfi

La vertenza si è voluta concludere escludendo dalla assemblee di fabbrica gli interinali con il voto sull'accordo dei soli lavoratori a tempo indeterminato.

L'accordo prevede l'utilizzo fino al 31 luglio 2009, di 32 operai interinali alla Magneti Marelli, 25 lavoratori interinali presso la ex Ergom e 13 lavoratori interinali presso altre aziende dell'indotto. Altri lavoratori interinali sono stati esclusi dalla possibilità di riprendere il lavoro.

Non è chiaro quali criteri saranno seguiti per la scelta dei lavoratori interinali che riprenderanno il lavoro, quello che è certo è che i lavoratori per continuare a lavorare per altri due mesi dovranno piegarsi alle pretese dei "caporali del lavoro" che gestiscono il lavoro interinale.

Abbiamo sostenuto e sosteniamo le rivendicazioni degli operai interinali per:

1. la conferma di tutti gli interinali che lavoravano dall'inizio dell'anno
2. l'assunzione da parte dell'azienda utilizzatrice e non dall'agenzia interinale;
3. la definizione di un percorso per consentire a tutti la possibilità di assunzione con un contratto a tempo indeterminato per uscire da una vita precaria e senza tutele;

I sindacalisti che hanno svenduto gli obiettivi della lotta hanno parlato di vittoria, noi operai della FLMUniti-Cub che siamo stati presenti giorno e notte al presidio, sosteniamo che una lotta straordinaria che ha fermato tutta l'area industriale e messo in ginocchio la Fiat è stata tradita con un accordo che lascia irrisolto il problema del lavoro stabile per gli interinali.

Per evitare che questo continui a succedere è indispensabile che i lavoratori si organizzino con il sindacato di base (Flmuniti-Cub) per gestire direttamente, con il sostegno di un vero sindacato le eventuali trattative, una condizione necessaria per concretizzare gli obiettivi alla base delle lotte, basta con la delega a rappresentarci a Fim-Fiom-Uilm e Failms.